



## Protezione dei dati personali e banca dati centrale per il trattamento delle domande di intervento

Per il trattamento dei dati personali contenuti in questa richiesta di proroga, la Commissione europea applica il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Per il trattamento dei dati personali contenuti in questa richiesta di proroga, le competenti autorità doganali dello Stato membro applicano le norme nazionali di esecuzione della direttiva 95/46/CE.

Il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di intervento è finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali dell'Unione, a norma del regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

Il controllore relativamente al trattamento dei dati contenuti nella banca dati centrale è il servizio doganale nazionale competente cui è stata presentata la domanda. L'elenco dei servizi doganali competenti è pubblicato sul sito internet della Commissione:

[http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/customs/customs\\_controls/counterfeit\\_piracy/right\\_holders/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/right_holders/index_en.htm)

L'accesso a tutti i dati personali contenuti nella domanda è consentito alle autorità doganali degli Stati membri e alla Commissione, mediante l'inserimento di nome utente e password.

I dati personali contenuti nelle informazioni sottoposte a un trattamento riservato saranno accessibili esclusivamente alle autorità doganali degli Stati membri indicati nella casella 6 della domanda, mediante l'inserimento di nome utente e password.

A norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 608/2013, fatte salve le disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati nell'Unione e al fine di contribuire all'eliminazione del commercio internazionale di merci che violano i diritti di proprietà intellettuale, la Commissione e le autorità doganali degli Stati membri possono condividere i dati e le informazioni contenuti nella domanda con le autorità competenti dei paesi terzi. È obbligatorio compilare i campi contrassegnati con un \*. Saranno respinte le richieste di proroga che presentano campi obbligatori non compilati.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano e che saranno trattati attraverso la banca dati centrale e, se del caso, ha il diritto di rettificare, cancellare o bloccare i dati personali conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 o alle norme nazionali di esecuzione della direttiva 95/46/CE. Tutte le richieste per l'esercizio del diritto di accesso, rettifica, cancellazione o blocco dovranno essere presentate al servizio doganale competente cui è stata presentata la domanda, che provvederà al loro trattamento.

La base giuridica per il trattamento dei dati personali finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale è il regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

I dati personali non sono conservati oltre sei mesi dalla data in cui è stata revocata la decisione di accoglimento della domanda o oltre la scadenza del periodo stabilito durante il quale le autorità doganali devono intervenire. Tale periodo deve essere specificato dal servizio doganale competente al momento dell'accoglimento della richiesta di proroga e non deve protrarsi per oltre un anno a partire dal giorno successivo alla data di adozione della decisione di accoglimento della richiesta di proroga. Tuttavia, se le autorità doganali sono state informate dell'avvio di un procedimento per determinare un'eventuale violazione in relazione alle merci oggetto della domanda, i dati personali sono conservati per sei mesi a partire dalla data in cui si è concluso il procedimento.

In caso di controversia, i reclami possono essere inviati alla competente Autorità nazionale per la protezione dei dati. Gli estremi per contattare le Autorità nazionali per la protezione dei dati sono reperibili sul sito internet della direzione generale della Giustizia della Commissione europea ([http://ec.europa.eu/justice/data-protection/bodies/authorities/eu/index\\_en.htm#h2-1](http://ec.europa.eu/justice/data-protection/bodies/authorities/eu/index_en.htm#h2-1)). Se il reclamo riguarda il trattamento dei dati personali da parte della Commissione europea, questo deve essere inviato al Garante europeo della protezione dei dati (<http://www.edps.europa.eu/EDPSWEB/>).



## Protezione dei dati personali e banca dati centrale per il trattamento delle domande di intervento

Per il trattamento dei dati personali contenuti in questa richiesta di proroga, la Commissione europea applica il regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Per il trattamento dei dati personali contenuti in questa richiesta di proroga, le competenti autorità doganali dello Stato membro applicano le norme nazionali di esecuzione della direttiva 95/46/CE.

Il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di intervento è finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali dell'Unione, a norma del regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

Il controllore relativamente al trattamento dei dati contenuti nella banca dati centrale è il servizio doganale nazionale competente cui è stata presentata la domanda. L'elenco dei servizi doganali competenti è pubblicato sul sito internet della Commissione:

[http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/customs/customs\\_controls/counterfeit\\_piracy/right\\_holders/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_controls/counterfeit_piracy/right_holders/index_en.htm)

L'accesso a tutti i dati personali contenuti nella domanda è consentito alle autorità doganali degli Stati membri e alla Commissione, mediante l'inserimento di nome utente e password.

I dati personali contenuti nelle informazioni sottoposte a un trattamento riservato saranno accessibili esclusivamente alle autorità doganali degli Stati membri indicati nella casella 6 della domanda, mediante l'inserimento di nome utente e password.

A norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 608/2013, fatte salve le disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati nell'Unione e al fine di contribuire all'eliminazione del commercio internazionale di merci che violano i diritti di proprietà intellettuale, la Commissione e le autorità doganali degli Stati membri possono condividere i dati e le informazioni contenuti nella domanda con le autorità competenti dei paesi terzi. È obbligatorio compilare i campi contrassegnati con un \*. Saranno respinte le richieste di proroga che presentano campi obbligatori non compilati.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano e che saranno trattati attraverso la banca dati centrale e, se del caso, ha il diritto di rettificare, cancellare o bloccare i dati personali conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 o alle norme nazionali di esecuzione della direttiva 95/46/CE. Tutte le richieste per l'esercizio del diritto di accesso, rettifica, cancellazione o blocco dovranno essere presentate al servizio doganale competente cui è stata presentata la domanda, che provvederà al loro trattamento.

La base giuridica per il trattamento dei dati personali finalizzato alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale è il regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali.

I dati personali non sono conservati oltre sei mesi dalla data in cui è stata revocata la decisione di accoglimento della domanda o oltre la scadenza del periodo stabilito durante il quale le autorità doganali devono intervenire. Tale periodo deve essere specificato dal servizio doganale competente al momento dell'accoglimento della richiesta di proroga e non deve protrarsi per oltre un anno a partire dal giorno successivo alla data di adozione della decisione di accoglimento della richiesta di proroga. Tuttavia, se le autorità doganali sono state informate dell'avvio di un procedimento per determinare un'eventuale violazione in relazione alle merci oggetto della domanda, i dati personali sono conservati per sei mesi a partire dalla data in cui si è concluso il procedimento.

In caso di controversia, i reclami possono essere inviati alla competente Autorità nazionale per la protezione dei dati. Gli estremi per contattare le Autorità nazionali per la protezione dei dati sono reperibili sul sito internet della direzione generale della Giustizia della Commissione europea ([http://ec.europa.eu/justice/data-protection/bodies/authorities/eu/index\\_en.htm#h2-1](http://ec.europa.eu/justice/data-protection/bodies/authorities/eu/index_en.htm#h2-1)). Se il reclamo riguarda il trattamento dei dati personali da parte della Commissione europea, questo deve essere inviato al Garante europeo della protezione dei dati (<http://www.edps.europa.eu/EDPSWEB/>).